



Avvento, la conversione delle nostre speranze



Foto: Mascagni

di don Fabrizio Orsini

Avvento: tempo di attesa, tempo di speranza. Ma oggi, nella nostra società occidentale complessa, nella nostra Chiesa, nelle nostre comunità parrocchiali, attendiamo ancora qualcosa, Qualcuno? Si spera ancora o ci si difende da un futuro che appare minaccioso, in-

quietante?

Dopo la pandemia, ci troviamo ad affrontare la guerra (in Ucraina e non solo), con tutte le conseguenze che i conflitti comportano. Siamo di fronte alla "terza guerra mondiale combattuta a pezzi", ricorda Papa Francesco. C'è poi la crisi energetica, i problemi della salvaguardia del pianeta, il lavoro.

Temi che riempiono gli articoli dei giornali e che ci riguardano da vicino.

Tutto ciò abbrutisce e rende più grigia la vita dell'uomo, col rischio di renderci più egoisti, di vivere un'esistenza riversa solo sui problemi e su noi stessi, oscurando anche quel poco di bene che abbiamo intorno.

Come fare? Nessuno ha la bacchetta magica per risolvere le cose, nessuno vuol essere superficiale nel dare risposte affrettate né semplicistiche, sminuendo tutta la portata negativa di questi eventi. Sulla scorta delle parole di Papa Francesco, ma ancor prima del Vangelo, possiamo però provare a ricordare quale bellezza noi cristiani possiamo vedere oggi nel mondo in cui viviamo e come fare ad essere uomini e donne del Vangelo.

Mi permetto - senza troppe pretese - di trarre qualche nota che ci possa aiutare a vivere il tempo di Avvento e le prossime festività del Natale attingendo a ciò che la nostra fede ci ricorda, specialmente in questi drammatici momenti, a partire da ciò che abbiamo ricevuto nel battesimo con le virtù infuse di fede, speranza e carità.

Siamo immersi in una cultura che privilegia il presente e che dimentica il passato; quanto al futuro,

continua nella pagina seguente

**Don Fabrizio porge
i migliori auguri di
buon Natale e di felice 2023**

continua dalla prima pagina

meglio non pensarci. I giovani di oggi parlano del “fare esperienza”, senza un preciso orientamento, senza la ricerca di un senso, con speranze a breve termine, “piccole”, perché è troppo difficile osare sperare e, spesso, queste speranze si fermano all’apparire e all’avere, in linea con una società dei consumi.

Del resto, può esserci ancora speranza di fronte all’inaffidabilità di ciò in cui abbiamo sperato?

Cosa sperare?

Di fronte alle continue smentite della storia del mondo (poiché, se è crollato il muro di Berlino, purtroppo tanti altri muri sono sorti, forse ancora più solidi) e di fronte alle smentite nella storia personale di ciascuno (la malattia, le disgrazie, la mancanza di lavoro, l’incapacità di perseverare nella fedeltà ai propri amori), si pone la domanda: “Si può ancora sperare?”

La speranza non è facile ottimismo: il credente è un uomo lucido, discerne il potere del male, della sofferenza, della morte. Il credente crede nel Signore Risorto che è vivo nella Chiesa. La costituzione *Gaudium et spes* al capitolo 1° afferma: «Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore».

Non siamo estranei alla crisi internazionale, economica, di valori, di rapporti umani. Ma il termine *krísis* non ha esclusivamente una valenza negativa: può essere vitale, può essere –in termini cristiani – un appello alla conversione, a ritornare alle domande fondamentali del “Chi sono? Da dove vengo? Dove vado?”

La crisi costringe a rivedere le nostre speranze e a uscire dalle illusioni.

Convertire la speranza

Come il Vangelo ci insegna, dobbiamo imparare a con-

vertire le nostre speranze.

Ciascuno conosce il temibile scoraggiamento, la triste rassegnazione, l’angoscia dell’impotenza a cambiare, eppure ciascuno di noi può guardare avanti «dimentico del passato e proteso verso il futuro» (Fil 3,13). C’è un verbo caro alla tradizione spirituale antica: “ricominciare”. Non a caso papa Giovanni, che ben conosceva la tradizione spirituale dei padri della Chiesa, definiva la Chiesa «la grande ricominciatrice».

Un monaco del VII secolo, Giovanni Climaco, scrive: «La conversione è figlia della speranza e rinnegamento della disperazione» (La scala 5,2). Solo se nutriamo in noi la speranza in Cristo, possiamo iniziare un cammino di conversione; solo se diamo all’altro la speranza, se gli facciamo fiducia, possiamo indurlo a cambiare, a convertirsi.

In un antico racconto, si narra che un tale, dopo aver frequentato per un certo tempo una Chiesa, domandò a un presbitero: «Che cos’è in verità la comunità cristiana?» E quel sapiente presbitero rispose: «È un luogo nel quale si cade e ci si rialza, e poi di nuovo si cade e di nuovo ci si rialza, e ancora si cade e ci si rialza». E il suo interlocutore gli chiese: «Fino a quando?». Gli fu risposto: «Fino a che venga il Signore, trovi che siamo caduti, ma ci stiamo rialzando e allora ci prenderà per mano e ci rialzerà lui definitivamente per portarci con sé».

Avvento: tempo per destarsi dal sonno, vegliare, ricominciare. Sappiamo che cadremo di nuovo, ma con gli occhi volti al Signore, ogni volta cercheremo di rialzarci confidando nel suo perdono, nell’attesa fiduciosa del suo ritorno.

L’Avvento è tempo che ci invita a purificare e a rinnovare la nostra speranza, la nostra attesa di Colui che verrà a far nuove tutte le cose, a stabilire il suo regno di giustizia e di pace.

Don Fabrizio

Pellegrinaggio a Montenero: la nostra comunità affidata a Maria

Ancora una volta la nostra parrocchia è andata a render omaggio alla patrona della Toscana: la Madonna custodita nel Santuario di Montenero a Livorno. Con un pullman e tante auto private, siamo partiti nel primo pomeriggio del 23 ottobre dalla nostra chiesa per poi arrivare al santuario dove don Fabrizio insieme a Don Marco ha celebrato la Santa Messa. La preghiera dei nostri pellegrini samminiatesi riuniti ai piedi di Maria Santissima è stata dedicata a tutta la nostra Comunità parrocchiale e anche per il nuovo Vescovo che il Signore, quanto prima, ci vorrà inviare. Una preghiera speciale è stata affidata a Maria per il nostro Vescovo Andrea Migliavacca, in procinto di lasciarci per mettersi alla guida di un’altra Diocesi, ma sempre al nostro fianco e nel nostro cuore.



Il presepe vivente... torna a vivere



Torna il presepe vivente! Dopo dieci anni consecutivi che hanno attirato nel piazzale della chiesa migliaia di persone da mezza Toscana, dopo due di doloroso stop forzato, rieccoci con la Sacra Famiglia, il Bambinello, i figuranti, i mestieri, gli animali e una grande festa per celebrare insieme il Natale nel suo vero significato: la nascita di Gesù.

Finiti – grazie a Dio – i limiti impostici dalla pandemia, pur nell'attenzione

che dobbiamo mantenere, il 26 dicembre e il 6 gennaio torna il presepe vivente vero, quello costruito dalle persone e dalla fede.

Torniamo all'ormai tradizionale organizzazione nei due pomeriggi di Santo Stefano e dell'Epifania: il corteo con i figuranti e i romani a cavallo partirà dal viale Marconi verso le 15,30 per arrivare nella piazza della parrocchia di San Miniato Basso che per l'occasione diventa una piccola Betlemme.

Ci saranno il censore, il cambia valute, le case tipiche, gli antichi mestieri, gli animali e anche i punti di ristoro, tanto apprezzati da grandi e piccoli. Il 6 gennaio ci saranno anche i Re Magi che, alla fine del pomeriggio, dopo aver reso omaggio al Bambin Gesù, consegneranno la calza con i dolcetti ai bimbi presenti.



PARROCCHIA SS. MARTINO E STEFANO
SAN MINIATO BASSO

PRESEPE VIVENTE

26 DICEMBRE 2022 - 6 GENNAIO 2023
ORE 16.00-19.00

disegna il tuo presepe

Saranno forniti fogli e matite colorate ai bambini e ai ragazzi che vorranno disegnare il loro presepe. I disegni rimarranno esposti in uno stand del Presepe Vivente fino al 6 gennaio.

Novità di quest'anno: "Colora il tuo presepe". Sarà allestito un punto per i bambini dove colorare un'immagine della sacra famiglia con dei kit di matite che troveranno a loro disposizione e che potranno poi portare a casa (gratuita una piccola offerta per coprire le spese). Le opere d'arte dei nostri ragazzi resteranno appese a delle bacheche anche il 6 gennaio. Al termine dell'evento potranno poi essere riprese e portate in famiglia come ricordo.

Come sempre, più siamo meglio stiamo: chiunque vuole partecipare come figurante, troverà accoglienza! Potete dare la vostra disponibilità a Daniela al numero 334.3320547.

Entrerete così a far parte della grande famiglia del presepe vivente di San Miniato Basso. Contiamo anche sul vostro aiuto nel divulgare la notizia del ritorno dal vivo dell'evento tra i vostri parenti, amici e conoscenti anche condividendo le notizie sui nostri social.

Gabriella Viti

LA VIA MAESTRA E' DELLA COMUNITA'

Il giornalino parrocchiale vive della generosità della gente. Questo periodico è uno strumento di comunicazione e informazione di tutta la comunità di San Miniato Basso. Se i contributi scritti e fotografici sono frutto dell'impegno gratuito di alcuni parrocchiani di buona volontà, la stampa e la carta hanno un costo importante, che possiamo sostenere grazie ai contributi – piccoli o grandi – di ciascuno di noi. Inoltre come sempre è gradita la collaborazione di chi potrà distribuire i giornalini casa per casa mettendoli nella buca della posta. C'è sempre bisogno di nuove mani volenterose, che magari si occupino della distribuzione nella zona in cui vivono. Chi è disponibile, si può rivolgere a Rossano. Grazie per la vostra generosità!

Le cresime in parrocchia

“Oggi, chi posso rendere felice?”. L’invito del vescovo Andrea ai ragazzi cresimati.

In concomitanza con le festività di san Martino, patrono della nostra comunità parrocchiale, 19 ragazzi e altrettante ragazze si sono avvicinati al sacramento della confermazione.

Divisi in due gruppi, nei giorni di venerdì 11 e domenica 13 novembre, sono stati presentati al vescovo Andrea dai catechisti che li hanno accompagnati nel percorso di preparazione: Agnese Fossetti, Alberto Niccolai, Alessandra Bacchi, Andrea Altamura, Asia Ippedico, Damiano Rovini, Daniele Battiloro, Davide Lari, Diego Iuppa, Duccio Campigli, Elena Scali, Elia Luchetti, Elisa Ricciardi, Eva Masoni, Filippo Bandinelli, Gemma Maiorella, Giada Chetoni, Gioele Luchetti, Giorgio Gherardini, Ilaria Tinnirello, Jacopo Barili, Jacopo Conte, Leonardo Latessa, Leonardo Mancuso, Lucia Baldini, Maria Giulia Marrucci, Matilde Galgani, Matteo Mastrolia, Mattia Marconcini, Mia Rogante, Niccolò Mazzoni, Nico Bartoli, Rebecca Marcone, Sofia Bertelli, Sofia Caroti, Sofia Mirmina, Stella Finazzo, Viola Bartoli.

Nell’omelia che è seguita, il vescovo si è rivolto a loro come al futuro della nostra comunità, come a coloro che possono arricchirla e trasformarla in meglio scegliendo di mettere al servizio degli altri i doni ricevuti dallo Spirito, a cominciare dal loro quotidiano fino a mettersi in gioco come aiuto catechisti, volontari della Caritas e della Misericordia, animatori dell’oratorio estivo. Perché – e questo invito monsignor Migliavacca lo ha esteso anche a tutti gli adulti presenti, genitori, padrini e madrine, fedeli – rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato non è poi così difficile: basta ogni mattina, al risveglio, ricordarsi di chiederci “oggi, chi posso rendere felice?”.

Lionella Carpita,
catechista



Gruppo che ha ricevuto la Cresima la domenica 13 novembre.

Foto: Mascagni



Gruppo che ha ricevuto la Cresima venerdì 11 novembre.

Foto: Mascagni

Ad un anno dall’inaugurazione

Volendo fare un resoconto delle attività svolte dall’Emporio Solidale ad un anno dalla sua inaugurazione, possiamo dire che le famiglie assistite dalla Caritas sono aumentate, visto anche il periodo di difficoltà generalizzato che stiamo vivendo. Questo nuovo servizio nato con l’intenzione di rendere più dignitoso l’aiuto alle persone in difficoltà, affianca il Centro di Ascolto che da tanti anni è presente in parrocchia. Grazie al lavoro prezioso di molti volontari ci è possibile gestire il magazzino, il Centro e l’Emporio a cui afferiscono molti nuclei familiari inviati anche dagli assistenti sociali del Comune di San Miniato; visto che i servizi sono tanti invitiamo chi avesse qualche ora da mettere a disposizione a segnalarlo al Parroco.

La comunità parrocchiale ha risposto in modo positivo all’opera di sensibilizzazione che don Fabrizio ha fatto sia alle messe domenicali che con i bambini del catechismo; molti sono i prodotti raccolti e portati in Chiesa che vanno ad aggiungersi a quanto ci viene consegnato dal Banco Alimentare o da altre raccolte. Per dialogare maggiormente con la parrocchia, dal periodo di Avvento collocheremo in fondo di chiesa nella bacheca un volantino che di settimana in settimana segnali ai parrocchiani i prodotti di cui abbiamo bisogno. Spesso ci viene richiesto anche un contributo per pagare le bollette quindi chi volesse può dare un’offerta in denaro che andrà a coprire queste necessità. (Simona Della Maggiore)

La Casa Culturale da “ecomostro” a nuova vita

Novembre 2022 è stato il mese della fine delle traversie dell'edificio di fronte la Casa Culturale di San Miniato Basso. Oggi è possibile chiamarlo tale, ma fino a pochi anni fa era conosciuto come “ecomostro”, uno scheletro rimasto per anni fermo, vittima del concordato post Consorzio Etruria, un progetto iniziale rimasto solo sulla carta che si poneva l'obiettivo di trasferire la sede della farmacia comunale e degli uffici dell'Anagrafe.

Lo sblocco della vicenda si deve al lavoro del consiglio della Casa culturale che con una lunghissima e difficile trattativa ha prima acquisito l'intero immobile, ha definito un capitolato dei lavori, ha scelto l'azienda di costruzioni per il completamento dell'immobile e una volta completato ha venduto e affittato porzioni dello stesso a varie attività commerciali e direzionali. Nel piano seminterrato uno spazio importante è stato riservato al Carnevale dei Bambini come ambiente in cui i volontari del Carnevale possono lavorare alla costruzione dei carri e come “ricovero” degli stessi carri. Ai piani sopra terra si trovano gli uffici della Cna, un negozio di parucchiere per uomo, un'agenzia di assicurazioni, un'estetista con annessa una scuola specifica, un'erboristeria, un ufficio finanziario nel settore del risparmio gestito, due studi di commercialista, uno studio legale, un ufficio di consulenza del lavoro, un ufficio di consulenza finanziaria, alcuni studi medici, uno studio di psicologa, un'azienda che produce stoviglie e in futuro all'ultimo piano un



centro benessere. Sabato 5 novembre alle 17, alla presenza del Parroco Don Fabrizio Orsini, del Sindaco Simone Giglioli e di altre autorità comunali è stato inaugurato il completamento di un piccolo parco giochi tra la vecchia struttura di Casa Culturale e il nuovo immobile. Il parco giochi è stato dedicato a Giulio Ciaponi, tra i fondatori della Casa Culturale. In questo anno cadono i cento anni dalla nascita e il figlio Marco Ciaponi ha contribuito con la sua generosità ad avere uno spazio dedicato alla memoria del babbo. Nella nuova struttura è stata ricavata una sala convegni dalla capienza di circa 100 persone a disposizione della comunità. Questa sala è stata intitolata a Gabriello Bertini, presidente storico della Casa Culturale, purtroppo scomparso durante la pandemia.

Marino Gori, presidente attuale, oltre a ringraziare tutti gli intervenuti, le autorità, il parroco, le aziende che hanno lavorato alla realizzazione della nuova strut-

tura, ha ricordato con profonda commozione Gabriello Bertini, la moglie Liliana e Gianluca Bertini tutti prematuramente scomparsi a causa del Covid, ringraziandoli per la vicinanza e l'apporto avuto dagli stessi e con la speranza che da lassù possano apprezzare cosa è stato fatto. Il sindaco Simone Giglioli ha espresso grande soddisfazione per quanto realizzato: "Sappiamo quanto quello scheletro di edificio abbia fatto discutere la popolazione, è stato anche tema di campagna di stampa. Sono davvero felice che adesso, seppur senza la sistemazione pensata inizialmente, questo edificio sia un polo a disposizione della cittadinanza, in un'area baricentrica per tutto il comune".

Marino Gori

Presidente Casa Culturale di San Miniato

Ringraziamo Marino Gori, che è stato artefice regista di questo importante recupero edilizio.

Don Fabrizio Orsini

La figura di don Micheletti



Don Nello Micheletti, un'importante figura da riscoprire. Fra il 1924 e il 1968 Don Nello Micheletti ha guidato la nostra parrocchia di San Miniato Basso. Sono molti i "pinocchini" che lo ricordano, sebbene siano passati oltre 50 anni. Quelli, invece, che sono nati o che sono venuti ad abitare a San Miniato Basso diversi anni dopo, ne hanno comunque sentito parlare. Lo stesso Don Vinicio Vivaldi lo ricordava spesso e ne parlava come una figura importante, non solo perché era stato il suo predecessore, ma perché gli riconosceva grandi doti di pastore, a cui lui stesso doveva molto come sacerdote.

Tuttavia, se volessimo compilare una sorta di curriculum di Don Nello Micheletti, l'essere stato per oltre 40 anni parroco a San Miniato Basso è uno degli innumerevoli di incarichi e ruoli che ricoprì.

Fondatore e primo direttore del settimanale diocesano "La Domenica" nel 1937, fu costretto ad abbandonare l'incarico per le sue posizioni molto critiche rispetto alle scelte del regime. Durante gli ultimi anni del fascismo e durante la guerra dette riparo a numerosi oppositori, fra cui il padre dei fratelli Taviani, i grandi registi di origine sanminiatese. Lui stesso si è sempre dichiarato antifascista, tanto che fu nominato Assessore nella Giunta di Liberazione e, probabilmente, in tutta la Toscana, fu l'unico sacerdote ad essere chiamato a ricoprire un ruolo esecutivo nelle amministrazioni comunali ricostituite subito dopo la Liberazione.

Nel Dopoguerra, poi, fu uno dei protagonisti della rinascita culturale sanminiatese. Oltre ad essere un insegnante, fu presidente dell'Accademia degli Euteleti, un so-

dalizio culturale prestigioso ai cui vertici hanno figurato personalità e studiosi di assoluta levatura. Nei medesimi anni fu tra i fondatori dell'Istituto del Dramma Popolare che è il più antico festival di produzione d'Italia e, con il suo genere drammatico definito "Teatro dello Spirito" rappresenta un vero e proprio unicum nel panorama teatrale nazionale.

Di questo e di molto altro abbiamo parlato nella serata di venerdì 25 novembre organizzata dalla nostra parrocchia insieme alla Fondazione Istituto del Dramma Popolare di San Miniato. In tanti hanno partecipato nella chiesa dei SS. Martino e Stefano, portando il proprio ricordo di don Nello Micheletti.

San Miniato, donazioni in ricordo dell'assessore Gianluca Bertini



Anche la nostra parrocchia di San Miniato Basso è stata beneficiaria di una parte dei proventi della distribuzione del libro dedicato di Gianluca Bertini, assessore del Comune di San Miniato venuto a mancare nel 2020. La presentazione del volume, ospitata nella nostra sala parrocchiale, è stata l'occasione per ricordarlo e per distribuire la seconda tranche di fondi ottenuta grazie alla generosità dei molti sponsor che hanno sostenuto la pub-

blicazione di "Gianluca Bertini - Immagini e testimonianze per un amico", volume voluto dall'ex sindaco di San Miniato Vittorio Gabbanini, curato da Filippo Lotti con la collaborazione di Pierfranco Speranza.

Hanno ricevuto la prima tranche del ricavato l'Istituto tecnico Cattaneo di San Miniato per due borse di studio assegnate alle promettenti studentesse Rebecca Melani e Camilla Pai-

retto e l'associazione "Il Sorriso di Valeria". Della seconda tranche di fondi raccolti, oltre alla nostra parrocchia, hanno beneficiato della donazione ancora l'associazione Il Sorriso di Valeria, ma anche la scuola elementare Don Milani, la Fondazione Anna Meyer. Presenti i familiari di Gianluca: la moglie Lina, le figlie Valeria e Chiara, il babbo Dario e il fratello Fausto che si è fatto interprete dei sentimenti della famiglia.

Con-Tatto: giovani e relazioni affettive

Circa 25 adolescenti dai 14 ai 20 anni, accompagnati da alcuni adulti di riferimento, si sono affacciati alla nostra parrocchia, grazie al servizio prestato come animatori-educatori del Grest 2022, lavorando sul tema delle Emozioni.

Al termine dell'oratorio, tutti si sono mostrati desiderosi di continuare ad incontrarsi dal prossimo autunno, con cadenza quindicinale. Gli incontri sono aperti a tutti i coetanei, che si vorranno aggregare.

Per questo si è creata una sinergia tra Gabriella Viti e Gianluca Pasquonucci, educatori adulti, il parroco don Fabrizio e Gabriella Boldrini, pedagoga e consulente familiare, per progettare un percorso, con inizio dal mese di novembre, che aiutasse i nostri ragazzi a maturare, a riflettere sulla loro vita e sulle loro scelte.

Ci siamo confrontati sull'urgenza dell'educazione dei giovani all'affettività. Viviamo in un momento storico in cui le tematiche affettive passano spesso attraverso canali non mediati da figure educative (famiglia, scuola, parrocchia), ma piuttosto attraverso strade informali, quali per esempio la musica e il mondo del web. Inoltre, notiamo che siamo

molto sensibili ad alcuni bisogni educativi, come l'educazione alla salute o quella alimentare, mentre meno attenzione viene posta dagli adulti all'educazione all'affettività, che è invece essenziale per favorire una crescita equilibrata e buone relazioni interpersonali: cercare e perseguire la propria strada nella vita, il progetto futuro di farsi una famiglia, l'impegno a tenerla unita, il desiderio di generare altre vite, la voglia di collaborare con altre persone alla costruzione di un mondo più giusto, partono proprio da qui.

Educare i ragazzi nella loro intelligenza, anche dal punto di vista affettivo, è compito complesso: anche i fatti di cronaca, purtroppo molto frequenti, legati a bullismo, autolesionismo, suicidio, amore violento, femminicidio, aggressioni... sottolineano ancora una volta come questa specificità sia da collocare al centro dello sviluppo dell'essere umano. La nostra parrocchia vuole fare la sua parte. Quest'anno ci concentreremo su quattro temi: Autostima (Valgo quanto un like? Come riconoscere il proprio valore), Amicizia (NOI: vivere l'amicizia), Famiglia (Figli perfetti di genitori "elicottero" o



“chiocchia”?) e Innamoramento (Ti lo vvo: adolescenti e amore).

Per ogni argomento, verranno offerti un incontro di approfondimento e conoscenza degli aspetti essenziali, in modo da delimitare bene la riflessione, sviluppandone i vari aspetti; un secondo momento in cui sarà dato spazio al dialogo, alla discussione e al confronto tra pari, su quanto compreso; un terzo incontro, infine, curerà la parte spirituale del tema: come vivere da cristiani le relazioni affettive. Siamo felici di poter camminare con i nostri ragazzi, in modo che si sentano accolti, ascoltati, capiti, tocchino con mano che hanno vicino adulti a cui sta a cuore il loro bene, possano sentirsi a loro agio nel gruppo parrocchiale di cui fanno parte e in cui stanno crescendo insieme.

Gabriella Boldrini,
pedagoga e consulente familiare

Ci hanno preceduto nella Casa del Padre (da gennaio all'8 novembre 2022)

Natalina Bonistalli coniug.
Chiti 31 gennaio,

Chini Fernando 8 febbraio,

Bini Corrada coniug.
Gabbanini 9 febbraio,

Fioravanti Anna coniug.
Fannaci 12 febbraio,

Del Rosso Genesis
13 febbraio,

Montalbano Maria coniug.
Colangelo 24 febbraio,

Savarelli Giuliana coniug.
Nacci 25 febbraio,

Mascagni Guglielmo
3 marzo,

Grassi Fernanda coniugata
Faggi 03 marzo,

Pertici Giuseppe 09 marzo,

Carucci Martino, 16 marzo

Buon cristiani Clara, 17 marzo

Silvieri Marisa coniug.
Bechini 27 marzo,

Casalini Sauro 19 aprile,
Trinchetti Gino 24 aprile

Giglioli Maria Teresa coniug.
Bertini 25 aprile,

Benvenuti Maria Grazia
20 maggio,

Santinami Gabriella coniug.
Mariquelli 23 maggio

Triolo Franco 07 giugno

Casalini Lina 22 giugno

Corrieri Ruggero 22 giugno

Bravatà Giuseppina coniug.
Ferri 01 luglio,

Mulè Antonia coniug.
Cucchiara 12 luglio,

Mancini Giovanna coniug.
Calvani 21 luglio,

Morganti Delio 19 agosto,

Rinaldi Pierina coniug.
Amabili 08 settembre,

Bruni Francesco 07 settembre

Pagliai Gianfranco
14 settembre

Ricco Lorena coniug.
Mannucci 01 ottobre,

Montanelli Anna Maria coniug.
Panicalli 06 ottobre,

Mascagni Rino 07 ottobre,

Sinigulti Mauro 27 ottobre

Pieragnoli Roberto 29 ottobre,

Rocco Colangelo 06 novembre

Del Guerra Pietro 8 novembre

Potrebbe mancare nell'elenco il nominativo di qualche persona defunta, perchè non ci sono stati forniti i dati oppure per qualche omissione. Nel caso, invitiamo a inviarceli a info@parrocchiasmb.it. Provvederemo a inserirli nel prossimo numero de La Via Maestra

Parrocchia dei Ss. Martino e Stefano
San Miniato Basso

Avvento - Natale 2022

Orario delle Celebrazioni Liturgiche

Domenica 4 dicembre:

Seconda domenica di Avvento

Sante messe ore 8,00-9:30-11.00

ore 17.00 solenne inaugurazione

dell'Anno giubilare della nostra

Diocesi, per i 400 anni dalla fonda-

zione.

Le domeniche di avvento, alle 11.00 saranno animate dai bambini e ragazzi del catechismo.

1 Dicembre ore 21.15

Catechesi di don Benedetto

7 dicembre ore 18:00

S.Messa festiva dell'Immacolata

8 dicembre

Solennità dell'Immacolata

Concezione di Maria

S.Messe 8.00-9.30 e alle 11.00

al termine della Messa verranno benedetti i bambinelli che verranno deposti nel presepe.

15 dicembre ore 18:00.

Inizio della Novena che verrà celebrata dopo la Santa Messa delle

16 dicembre ore 21:15

Catechesi sul Natale

Confessioni bambini catechismo:

19 dicembre ore 15.30: 4° e 5° elem.

21 dicembre ore 15.30: 1° e 2° media

19 dicembre ore 21.15

Penitenziale e confessione per adulti

- Per le confessioni del 24 dalle 9.30 alle

12:00 e dalle 15:00 alle 18.30

24 dicembre ore 22.00

Santa Messa della Natività.



25 dicembre

NATALE

DEL SIGNORE

Ss. Messe

ore 8:00-9:30-11.00

26 dicembre

S.Stefano nostro patrono.

S. Messe ad orario festivo.

Nel pomeriggio ore 16.00 ci sarà il Presepe vivente che sarà replicato il 6 gennaio.

31 dicembre ore 18.00

S.Messa. Al termine Te Deum di ringraziamento.

1 gennaio

Solennità della Santa Madre di Dio

S. Messe 8-9:30 11.00

5 gennaio ore 18:00

S.Messa festiva dell'Epifania

6 gennaio Solennità dell'Epifania

S. Messe 8,00-9,30- 11,00

ore 16:00 Presepe vivente

ore 18:30 Benedizioni dei bambini e

donazione della calza

7 gennaio ore 18

S.Messa festiva della domenica

8 gennaio 2023

Solennità del Battesimo di Gesù.

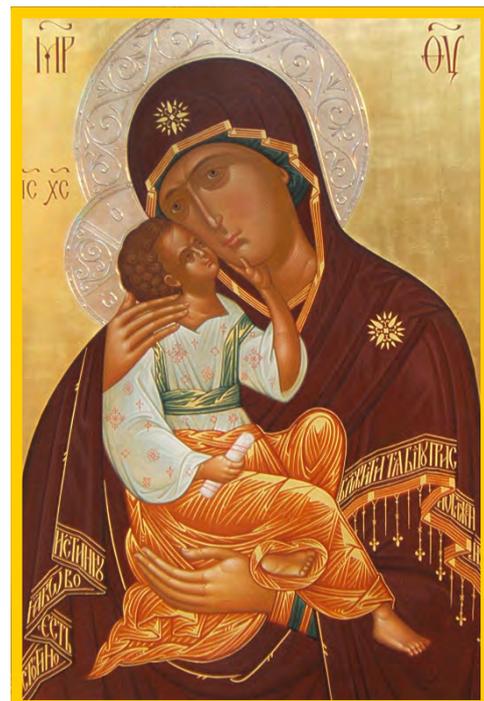
Invito per tutti i genitori. I bambini

da 0-5 anni battezzati, al termine

della Messa delle 11.00 riceveranno

personalmente la benedizione

e un piccolo ricordo.



Caritas Parrocchiale

Raccolta generi alimentari

Durante il Tempo di Avvento e di Natale, la Caritas parrocchiale raccoglie generi alimentari per i bisognosi.

Chi lo desidera può consegnarli in parrocchia,

prima o dopo ogni santa Messa.

Si raccomanda di contribuire perché, specie in questo tempo di difficoltà, i bisogni sono molti e le risorse poche!

Rassegna dei Presepi

Vi invitiamo a allestire il presepe in casa, vero significato del Natale, e a partecipare alla nostra tradizionale rassegna fotografica "Presepe in famiglia". Basta inviare l'iscrizione e le immagini via mail entro il 15 dicembre a massimolatini23@libero.it o info@parrocchiasmb.it

La proiezione dei presepi sarà **Sabato 14 gennaio** alle ore 16,00

Preparazione al Matrimonio

Martedì 10 gennaio ore 21:30

Inizio del corso in preparazione alla celebrazione del sacramento del matrimonio per le coppie di fidanzati delle parrocchie dell'Unità pastorale di San Miniato San Miniato Basso, Valdegola, Cigoli, Stibbio e Ponte a Egola. Incontri si svolgeranno tutti nella Chiesa della Trasfigurazione a S.Miniato Basso

